



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

SANT'ANNA

TO1E00100G

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SANT'ANNA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19 febbraio 2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **26 marzo 2025***

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 5** Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 21** Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 36** Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PREMESSA

L'istituzione educativa, gestita dalle Suore di Sant'Anna, desidera far proprio, quanto risulta attuale, dall'intuizione pedagogica del fondatore Carlo di Barolo.

Il PTOF intende quindi realizzare, in risposta ai bisogni dei tempi, una scuola che non differisca dalle altre se non per la sua ispirazione cristiana, dalla quale trae il suo fondamento. In questa società tecnologica che tende a massificare ed a spersonalizzare, la nostra scuola:

- Pone l'alunno al centro del suo processo educativo
- Vuole formare persone capaci di libere scelte
- Intende favorire la collaborazione e l'impegno per la realizzazione di una società sempre più a misura d'uomo
- Promuove lo sviluppo del valore della vita, dell'accoglienza, della condivisione, della solidarietà, della tolleranza, della pace, per favorire la maturazione dell'identità umana e cristiana della persona, sviluppare il senso di appartenenza e potenziare l'autonomia vera che consente il libero esercizio dell'amore verso Dio e verso il prossimo.
- Riconosce alla famiglia la primaria funzione educativa, sancita anche dalla Costituzione e, con spirito di servizio ne integra l'azione chiedendo ai genitori di collaborare e partecipare alla realizzazione del piano educativo sulla base di scelte coordinate e coerenti in ordine ad atteggiamenti, stili di vita, giudizi e comportamenti

PRESENTAZIONE CULTURALE DELLA SCUOLA

I FONDATORI DELLA CONGREGAZIONE



Carlo Tancredi Falletti , marchese di Barolo, nacque a Torino il 26 ottobre 1782. Fin da giovane si distinse per intelligenza, disposizione alla giustizia, attenzione alle esigenze dei tempi e forte tendenza a promuovere ed operare ogni bene. A Parigi, presso la corte di Napoleone conobbe Giulia Colbert, nata a Maulevrièr, nella cattolica Vandea, il 26 giugno 1786; una donna dotata di squisita femminilità e di genuina spiritualità.

Pur molto diversi per temperamento e carattere, si trovarono subito in sintonia sui valori profondi e gli ideali di vita. Si sposarono il 18 agosto 1806, e per i poveri cominciarono, senza più interromperle, le loro visite di nozze. L'affetto che provavano l'uno per l'altra divenne col tempo sempre più puro e più forte, perché fondato sulla fede e sulla carità.

Non avendo avuto il dono dei figli, i due coniugi lessero quest'evento doloroso dentro il disegno sempre provvidenziale dell' "imperscrutabile saviezza di Dio" e vissero una paternità e maternità spirituali fecondissime. L'esperienza della Provvidenza e Misericordia, fatta nella loro vita personale e coniugale, li portò ad aprirsi fortemente alla realtà del loro tempo e ad incidere profondamente nella vita della città di Torino.

Giulia si dedicò in modo tutto particolare al problema delle carceri, visitando le carcerate e intessendo con loro rapporti personali, per condurle all'esperienza concreta dell'amore di Dio Padre, che si prende cura della sue creature.

Carlo Tancredi si dedicò prevalentemente all'educazione, all'istruzione e formazione dei bambini e dei giovani. Ricoprì cariche di una certa rilevanza politica: fu decurione e sindaco di Torino, operando scelte concrete a favore dello sviluppo integrale dei suoi concittadini.

Nelle sue molteplici iniziative di carità, i piccoli occuparono il posto preminente: per loro istituì nel suo palazzo le "stanze di ricovero" (i primi asili d'infanzia del Piemonte) per i figli di operai poveri, che altrimenti sarebbero rimasti abbandonati per le strade. E nel 1834, in accordo con la moglie, fondò le Suore di Sant'Anna, affinché continuassero nella Chiesa tale missione a servizio delle giovani generazioni.

Carlo Tancredi morì il 4 settembre 1838 a Chiari (BS), tra le braccia della sua amatissima sposa; lei gli sopravvisse fino al 19 gennaio 1864, portando a compimento la missione insieme intrapresa a servizio dei più poveri.

L'amore di Dio, su cui hanno fondato la loro vita, continua a brillare anche oggi attraverso le loro opere. Per entrambi è in corso il Processo di Canonizzazione.



LOCALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SCOLASTICO

La scuola, è situata in Torino, con unica sede in Via Andrea Massena, 36. E' favorita dalla vicinanza al centro storico, agli uffici finanziari e ai maggiori servizi sociali. I collegamenti ferroviari e di autolinee urbane e extraurbane, la rendono di facile accesso anche per gli alunni delle zone limitrofe.



ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE



La scuola è inserita nel quartiere Crocetta, appartiene alla parrocchia San Secondo e collabora con la chiesa della Beata Vergine delle Grazie.

L'utenza appartiene principalmente ad una classe sociale medio-alta.

Nel territorio circostante sono presenti le seguenti associazioni culturali e sportive con cui l'Istituto collabora: Associazione Sportivamente, Victoria Accademy, Music Evolution, piscina Vigone, Piscina Aquatica



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

SCUOLA E FAMIGLIA: LA COMUNITA' EDUCANTE

La nostra Scuola si pone come comunità educativa dove tutte le componenti si impegnano a conoscersi, capirsi, accettarsi, aiutarsi per realizzare insieme gli obiettivi educativi propri della Scuola Primaria

“I Genitori sono i primi e principali educatori dei figli. Questa loro funzione educativa è così importante che, se manca, a stento può essere supplita” (GE - Vaticano II).

Perciò essi si inseriscono a pieno titolo nella Comunità Educante e la integrano favorendo l'esperienza umano - sociale - cristiana dei loro figli e collaborano attivamente all'attuazione del progetto educativo:

- Partecipano agli incontri proposti e organizzati con finalità educativa
- Dialogano con i docenti in continuo e costante rapporto di lealtà per garantire coerenza all'azione educativa per una crescita armonica dei loro figli
- Sentono l'esigenza di continua formazione e maturazione della loro vita cristiana
- Sentono vivo il desiderio di dare un apporto concreto alla realizzazione di iniziative di solidarietà.

SUDDIVISIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

Il collegio dei docenti ha deliberato la ripartizione dell'anno scolastico in due quadrimestri, al termine di ognuno dei quali si procede allo scrutinio e alla valutazione degli alunni.

Il giudizio relativo ad ogni alunno è espresso sul Documento di Valutazione, che viene illustrato alle



famiglie in sede di riunione collettiva o colloqui individuali.

COLLOQUI SCUOLA FAMIGLIA

Nel corso dell'anno scolastico, a fine novembre e fine aprile, indicativamente, gli insegnanti incontrano i genitori degli alunni per comunicare l'andamento scolastico. I docenti sono altresì disponibili, previa prenotazione tramite diario, a colloqui su richiesta.

LA VALUTAZIONE

I docenti adottano la valutazione per verificare in maniera costante la validità del percorso formativo. Serve a monitorare in itinere il processo di apprendimento, ed eventualmente riprogettare il percorso e scegliere le soluzioni migliori. Essa si avvale di:

- osservazioni sistematiche e non;
- prove strutturate e non;
- libere produzioni;
- prove oggettive (per verificare il raggiungimento di obiettivi intermedi e finali).

La valutazione, partendo dal curriculum, rispetta i criteri di valutazione scelti dal Collegio dei Docenti, con livelli e modalità diverse e mira a valutare tre aspetti:

- livelli di pregresso
- livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze specifico per ogni disciplina;
- grado di autonomia; grado di socializzazione.

IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE .

Riferimenti:



· Il Ministro dell'Istruzione – (m_pi.AOOGABMI.Registro Decreti.R.0000172.04-12-2020)
Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria.

· LINEE GUIDA del Ministro dell'Istruzione - (Valutazione Linee Guida def 03122020)

La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria

Ø Articolo 5 (Linee guida per la valutazione degli apprendimenti)

1. Le Linee guida di cui all'Allegato A, parte integrante della presente ordinanza, individuano elementi funzionali alla costruzione del documento di valutazione.

2. Le Linee guida suggeriscono strumenti e processi ad essi collegati, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e i traguardi di competenza riferiti alle singole discipline del curriculum e con la certificazione delle competenze rilasciate al termine del quinto anno della scuola primaria.

· Livelli e dimensioni dell'apprendimento

I docenti della scuola primaria esprimono la valutazione come indicato e descritto dai seguenti quattro livelli, **“Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione”**, definiti in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate e brevemente descritte, in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo;
- c) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.
- d) le risorse mobilitate per portare a termine il compito;



Ministero dell'Istruzione - (10166-REG-1607098546261 - Nota di accompagnamento all'ordinanza ed alle linee guida per la valutazione nella scuola primaria) - Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione / Valutazione scuola primaria - Trasmissione Ordinanza e Linee guida ed indicazioni operative.

Ø "...L'ordinanza determina le modalità di formulazione del giudizio descrittivo per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92."

Ø "...In questa prima fase di applicazione della normativa, con riferimento alle valutazioni periodiche per l'anno scolastico 2020/21, anche in ragione del fatto che la modifica interviene a ridosso delle scadenze previste, le Istituzioni Scolastiche possono correlare i livelli di apprendimento direttamente alle discipline e gli insegnanti operare la determinazione del livello anche in coerenza con le valutazioni in itinere già effettuate, da commisurare comunque rispetto ai descrittori. Non è peraltro particolarmente complesso trasporre le valutazioni in itinere (in gran parte effettuate attraverso un voto numerico) nei livelli (a mero titolo esemplificativo, 9/10: avanzato; 7/8: intermedio, etc), ma è opportuno sottolineare l'esigenza di sfuggire da semplicistici automatismi e riportare le valutazioni in itinere e il complesso dei traguardi raggiunti dagli alunni ai descrittori.

Tabella descrittiva dei livelli di apprendimento

LIVELLI DI APPRENDIMENTO *

AVANZATO L'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO L'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE L'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo



non autonomo, ma con continuità.

IN VIA DI L'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il
PRIMA supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

ACQUISIZIONE

Obiettivi intermedi e finali del Documento di Valutazione

Nuova Valutazione Periodica e Finale degli apprendimenti O.M. 9/1/2025

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti

I giudizi sintetici, da riportare nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curriculum, ivi compreso l'insegnamento dell'educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, sono, in ordine decrescente:

- a) ottimo
- b) distinto
- c) buono
- d) discreto
- e) sufficiente
- f) non sufficiente

**VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**

La valutazione del comportamento è un procedimento estremamente complesso che va distinto dalla mera misurazione, in quanto quest'ultima ne è soltanto uno strumento.

Pertanto, nella sua globalità, si valutano le caratteristiche comportamentali e partecipative alla vita della scuola tenendo conto dell'unicità di ciascun bambino.

TABELLA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**SCUOLA PRIMARIA**

VALUTAZIONE	INDICATORI
OTTIMO	L'alunno/a partecipa attivamente al proprio processo formativo, sa controllare le proprie reazioni ed emozioni e collabora attivamente nella classe e in gruppo in vista del conseguimento di obiettivi comuni. Rispetta puntualmente le regole stabilite e i beni comuni sia della scuola sia dell'ambiente extrascolastico; usa consapevolmente le forme più tipiche di cortesia (grazie, prego, per favore...) nei rapporti interpersonali.
DISTINTO	L'alunno/a sa controllare le proprie reazioni ed emozioni e sa collaborare nella classe e in gruppo in vista del conseguimento di obiettivi comuni; rispetta le regole stabilite e i beni comuni sia della scuola sia dell'ambiente extrascolastico. Usa consapevolmente le forme più tipiche di cortesia (grazie, prego, per favore...) nei rapporti interpersonali.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

BUONO	<p>L'alunno/a di norma riesce a controllare le proprie reazioni ed emozioni durante le attività in classe e nel gioco; cerca di collaborare nella classe e in gruppo in vista del conseguimento di obiettivi comuni ma, a volte, è fonte di disturbo durante le attività e deve essere richiamato dai docenti.</p> <p>Usa consapevolmente le forme più tipiche di cortesia (grazie, prego, per favore...) nei rapporti interpersonali.</p>
SUFFICIENTE	<p>L'alunno/a spesso non riesce a controllare le proprie reazioni ed emozioni durante le attività in classe e nel gioco. Non è ancora in grado di collaborare in gruppo in vista del conseguimento di obiettivi comuni e in diverse occasioni è fonte di disturbo durante le attività.</p> <p>Non sempre rispetta le regole stabilite e i beni comuni sia della scuola sia dell'ambiente extrascolastico.</p> <p>Deve essere sollecitato ad usare le forme di cortesia tipiche nei rapporti interpersonali.</p>
NON SUFFICIENTE	<p>L'alunno/a spesso è stato invitato a rispettare sé, i compagni e il personale scolastico. I docenti sono intervenuti per evitare sopraffazioni e prepotenze nei confronti dei più deboli o per arginare situazioni di pericolo per sé e per gli altri. Non sempre si dimostra rispettoso verso i beni comuni sia della scuola sia dell'ambiente extrascolastico. Non si prende cura del materiale proprio e altrui. Ha ricevuto richiami verbali e note disciplinari.</p>

La decisione sul voto di comportamento viene assunta collegialmente dal Consiglio di classe. La gravità dei comportamenti che portano a una valutazione *insufficiente* deve essere documentata con gli atti dell'intero procedimento disciplinare che ha portato a tale decisione. Ogni delibera in tal senso deve essere formalmente assunta dal consiglio di classe.



NUOVA TABELLA VALUTATIVA VOTO DI COMPORTAMENTO 2023-2024

NON SUFFICIENTE	<ol style="list-style-type: none">1. Relazioni e comportamenti con adulti e compagni scorretti, offensivi o lesivi della dignità delle persone, atteggiamento negativo all'interno del gruppo classe2. Mancanza continua del rispetto delle norme che regolano la vita scolastica.3. Completo disinteresse per le attività scolastiche e continuo disturbo allo svolgimento delle attività .4. Prolungate assenze non dovute a validi o riconosciuti motivi, ritardi assidui non giustificati.
SUFFICIENTE	<ol style="list-style-type: none">1. Relazioni e comportamenti con adulti e compagni non sempre corretti; atteggiamento poco collaborativo e controllato all'interno del gruppo classe.2. Frequenti episodi di mancato rispetto delle norme che regolano la vita scolastica e i beni comuni.3. Interesse saltuario e/o selettivo e frequente disturbo allo svolgimento della vita scolastica.4. Ripetute assenze non dovute a validi motivi, frequenti ritardi non giustificati.
DISCRETO	<ol style="list-style-type: none">1. Relazioni e comportamenti con adulti e compagni abbastanza corretti; collaborazione discontinua e



atteggiamento non sempre controllato all'interno del gruppo classe, nei momenti di lavoro e nel gioco.

2. Occasionali episodi di mancato rispetto delle norme che regolano la vita scolastica e i beni comuni.

3. Interesse saltuario e/o selettivo e talvolta di disturbo allo svolgimento della vita scolastica.

4. Ripetute assenze non dovute a validi motivi, frequenti ritardi talvolta non giustificati.

1. Relazioni e comportamenti con adulti e compagni generalmente corretti e rispettosi;

atteggiamento parzialmente collaborativo all'interno del gruppo classe.

BUONO

2. Episodi limitati di mancato rispetto delle norme che regolano la vita scolastica e i beni comuni.

3. Interesse e partecipazione adeguati alle varie attività scolastiche.

4. Frequenza regolare, pochi ritardi non giustificati.

1. Relazioni e comportamenti con adulti e compagni rispettosi; atteggiamento positivo e collaborativo all'interno del gruppo classe.

2. Osservazione regolare delle norme che regolano la vita scolastica.

DISTINTO

3. Vivace interesse e partecipazione attiva alle lezioni e alle diverse attività della scuola.

4. Frequenza regolare.



OTTIMO

1. Relazioni e comportamenti con adulti e compagni sempre accoglienti e rispettosi delle scelte e delle idee altrui; atteggiamento molto positivo e collaborativo all'interno del gruppo classe.
2. Scrupoloso rispetto delle norme che regolano la vita scolastica e i beni comuni.
3. Continuo e vivace interesse, partecipazione pertinente e propositiva alle lezioni e alle attività della scuola.
4. Frequenza assidua e rispetto della puntualità.

Ø Per l'attribuzione del giudizio sintetico è necessario che si manifestino almeno tre indicatori su quattro; la decisione viene assunta collegialmente dal Consiglio di Classe.

Ø La gravità dei comportamenti che portano a una valutazione Non sufficiente deve essere documentata con gli atti dell'intero procedimento disciplinare che hanno portato a tale decisione. Ogni delibera in tal senso deve essere formalmente assunta dal Collegio Docenti.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALLIEVI CON ESIGENZE E DUCATIVE SPECIALI

La Legge 170/2010 riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, sinteticamente denominati "DSA"(codici ICD-10 asse F81), che hanno come caratteristica imprescindibile la necessità di stili di apprendimenti diversificati per ogni allievo. Per questo motivo, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei (ai sensi degli artt. 2,5,7 della L. 170/2010).In considerazione della particolare peculiarità degli stili di apprendimento dei bambini con D.S.A., i docenti predispongono, in accordo con la famiglia e con eventuali specialisti che seguono gli allievi, un PDP, Piano Didattico Personalizzato, atto ad individuare le strategie e le metodologie più opportune; vengono quindi stabiliti criteri di valutazione in relazione agli ambiti coinvolti. Riconoscere, diagnosticare, pianificare e usare interventi efficaci significa creare interventi personalizzati e adeguati alle caratteristiche individuali dello studente e al percorso di studi, che favoriscano e garantiscano l'apprendimento. L'obiettivo è rendere lo studente autonomo o il più autonomo possibile, con tutte le ricadute positive in termini di successo scolastico ma anche di autostima e gratificazione nella sfera lavorativa e personale.



A seconda delle caratteristiche di ciascun alunno il Piano Didattico Personalizzato può prevedere misure e strumenti compensativi e dispensativi: per ciascuna materia o ambito di studio si individuano strumenti tradizionali (mappe concettuali, tabelle, tavole pitagoriche...) o tecnologici (calcolatrice, personal computer, software specifici..) che “compensino” le difficoltà dell’alunno o lo “dispensino” formalmente dall’effettuazione di prestazioni che, per le sue specifiche caratteristiche risulterebbero di difficile raggiungimento.

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, le modalità ed i contenuti delle prove di valutazione e di verifica degli apprendimenti, vengono pertanto stabiliti dai consigli di classe e dalle commissioni d’esame sulla base delle indicazioni dei PDP. (DM n. 5669 12/07/2011)

PROTOCOLLO ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la Circolare n°8 del 6 marzo 2013, ridefiniscono e completano il tradizionale approccio all’integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, ed estendono il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all’intera area dei Bisogni Educativi Speciali (B.E.S), comprendente diverse tipologie:

- Disabilità (Legge 104/92)
- Disturbi Evolutivi specifici (DSA/Legge 170/2010, ADHD, Disturbo Oppositivo Provocatorio DOP, Borderline cognitivo, Disturbo del Linguaggio DL, Deficit delle abilità non verbali, Disprassia, Disturbo della condotta in adolescenza), con presenza di certificazione sanitaria o in attesa di Approfondimento diagnostico
- Svantaggio socio-economico
- Svantaggio linguistico e culturale
- Disagio comportamentale/relazionale

La normativa estende a tutti gli alunni BES la possibilità di attivare percorsi scolastici inclusivi, che prevedono l’utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative, prima riservati solo agli alunni con certificazione DSA.



Il protocollo per gli allievi BES presenta le procedure attivate per garantire l'inclusione di ogni alunno che manifesti un Bisogno Educativo Speciale. Per questo motivo, l'ampio spazio dedicato agli alunni con DSA e agli strumenti a loro dedicati, sono da considerarsi riferibili a tutta la casistica di alunni BES sopra descritta.

PROTOCOLLO ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)

Il documento ha le seguenti finalità:

1. uniformare le procedure interne all'Istituto, volte a garantire la conoscenza e l'applicazione della normativa in materia di DSA
2. definire, mettere in atto e condividere buone pratiche per favorire la piena inclusione nonché il successo formativo degli alunni con DSA
3. definire i compiti e i ruoli dei soggetti coinvolti.

Il protocollo, approvato dal Collegio Docenti, è un documento soggetto a periodica revisione sulla base dei cambiamenti normativi, delle nuove esigenze emerse e delle esperienze realizzate.

Il gruppo di lavoro per la definizione di un protocollo di Istituto, attraverso il coinvolgimento di tutti i diversi soggetti coinvolti nel processo di inclusione degli alunni e degli studenti con DSA, ha assicurato l'attivazione delle procedure e degli interventi idonei all'applicazione della L. 170.

Per il Protocollo di Accoglienza/Inclusione redatto dal GLO si faccia riferimento alla home page del sito <https://www.istituto-santanna.it/dsa>

GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO

Il Gruppo di lavoro assume la denominazione di Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO) e svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;



- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno)

A tale scopo, il Gruppo si occupa di un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno trascorso e formula un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di Inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

Il Piano sarà quindi discusso e deliberato in Collegio dei Docenti e inviato ai competenti Uffici degli USR, nonché ai GIT e al GLIR, per la richiesta di organico di sostegno, e alle altre istituzioni territoriali come proposta di assegnazione delle risorse di competenza, considerando anche gli Accordi di Programma in vigore o altre specifiche intese sull'integrazione scolastica sottoscritte con gli Enti Locali. A seguito di ciò, gli Uffici Scolastici regionali assegnano alle singole scuole globalmente le risorse di sostegno secondo quanto stabilito dall'art. 19 comma 11 della Legge n° 111/11.

Nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola - ovvero, secondo la previsione dell'art. 50 della L. n° 35/12, alle reti di scuole -, il Gruppo provvederà all'adattamento del Piano, sulla base del quale il Dirigente scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse, sempre in termini "funzionali".

A tal punto i singoli GLO completeranno la redazione del PEI per gli alunni con disabilità di ciascuna classe, tenendo conto di quanto indicato nelle Linee guida del 4 agosto 2009.

All'inizio di ogni anno scolastico il Gruppo propone al Collegio dei Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere, che confluisce nel Piano annuale per l'Inclusività; al termine dell'anno scolastico, il Collegio procede alla verifica dei risultati.

REGOLAMENTO



1. L'atto d'iscrizione costituisce la piena accettazione delle proposte educative, delle norme disciplinari e delle direttive dell'Istituto.
2. Gli alunni si troveranno nelle rispettive classi alle ore 8.30 dove dopo una breve preghiera in comune inizieranno le lezioni.
3. La mancanza di puntualità al mattino ostacola il regolare inizio delle lezioni. Il Coordinatore adotterà i provvedimenti disciplinari che ogni caso richiede.
4. Tra le 10.00 e le 11.00 vi è un intervallo di 20-30 minuti per la ricreazione che si può svolgere nel cortile, in palestra o in classe.
5. Al termine delle lezioni gli alunni verranno accompagnati dalle insegnanti per l'uscita.
6. Gli alunni indosseranno la divisa propria dell'Istituto. Durante le lezioni di attività motoria, gli alunni useranno le scarpe da ginnastica.
7. Agli alunni si richiede un doveroso rispetto per le suppellettili e per l'ambiente. Eventuali danni dovranno essere risarciti.
8. L'Istituto declina ogni responsabilità riguardo oggetti che eventualmente venissero smarriti.
9. I Genitori sono tenuti a collaborare con gli insegnanti soprattutto nei casi in cui gli alunni per vari problemi mostrassero una esuberanza e vivacità esagerata.
10. I Genitori si impegnano ad assicurare il rispetto, da parte degli alunni, delle norme disciplinari dell'Istituto e ad agevolare il compito educativo del corpo docente e del personale non docente.
11. Il rapporto insegnanti - genitori deve avvenire esclusivamente dentro l'Istituto nei giorni e nelle ore fissate, per eventuali comunicazioni si utilizzi il diario. I Genitori sono tenuti ad osservare il calendario dei colloqui con le insegnanti.
12. Per gravi e giustificati motivi, gli alunni possono lasciare la scuola, prima del termine delle lezioni o entrare in ritardo solamente con l'autorizzazione scritta della Coordinatrice. Gli alunni saranno prelevati direttamente dai Genitori oppure da persona da essi delegata.
13. Per la tutela dei minori non è permesso ai Genitori l'accesso nelle aule durante l'orario scolastico.
14. Nessuna persona estranea alla famiglia può essere ammessa a parlare con gli alunni all'interno dell'Istituto.



15. I Genitori, che fossero nell'impossibilità di venire a prelevare i loro figli a scuola, oltre al foglio deleghe di inizio anno, manderanno una persona di loro fiducia, avvertendo l'insegnante e consegnando alla persona suddetta un foglio scritto e firmato per l'autorizzazione.

16. Essendo la scuola un luogo pubblico è vietato fumare nell'Istituto. I locali della Scuola sono stati ristrutturati ai sensi della Legge n. 81/2008 sulla sicurezza. Ogni anno vengono effettuate due prove di evacuazione.

17. La Scuola Primaria è dotata del Registro Elettronico, utile strumento di comunicazione scuola-famiglia.

Ogni studente è dotato di un Badge per la registrazione delle presenze. A tal proposito si è istituito un regolamento riportato di seguito.

REGOLAMENTO UTILIZZO BADGE

PREMESSA: Il badge è una tessera utilizzata per l'identificazione personale, che non va prestata né affidata ad altri.

- Il badge è stato acquistato dalla scuola, perché gli alunni ne possano fruire quotidianamente per la rilevazione della presenza in aula e in Istituto.
- Se viene dimenticato, i docenti potranno comunque attestare la presenza dell'alunno; colui che avrà dimenticato il badge per tre volte, sarà segnalato dal docente coordinatore di classe all'Ufficio di Presidenza per i relativi provvedimenti disciplinari.
- Se un alunno porta il badge, ma non lo usa al suo ingresso a scuola, sarà segnalato all'Ufficio di Presidenza per i relativi provvedimenti.
- Se un alunno deturpa o perde il badge, dovrà richiederne una copia in Segreteria, tramite domanda protocollata e firmata dai genitori, che si impegneranno, entro un massimo di 48 ore, a versare Euro 10 intestato alla scuola. La Segreteria provvederà al più presto a fornirne uno nuovo.
- In caso di smagnetizzazione del badge la scuola si impegna a sostituirlo senza costi aggiuntivi per le famiglie: il badge smagnetizzato deve essere consegnato in Segreteria.

Di seguito, alcune istruzioni di utilizzo:

- il badge è personale e non cedibile ad altri



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- si deve portare a scuola tutti i giorni e deve essere custodito accuratamente
- all'ingresso tra le 7.40 e le 8.25 bisogna passare il badge sul lettore
- non si deve passare il badge all'uscita
- si deve passare il badge per entrate e uscite fuori orario.



Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

LA SCUOLA PRIMARIA A CURVATURA LINGUISTICA

L'Istituto Sant'Anna ha accolto l'Italian School Project (ISP) istituito, da parte del MIUR (dall'anno 2000), con grande partecipazione ed ha sviluppato una progettualità tale, aumentando ogni anno il numero degli studenti iscritti, da ottenere il prestigioso titolo di Official Preparation Centre per le certificazioni Cambridge English.

All'inizio, ogni anno, venivano organizzati, presso i locali dell'Istituto, corsi pomeridiani a pagamento, orientati al raggiungimento di esami con contenuti e livello di difficoltà adatto alla preparazione degli studenti.

Dall'anno scolastico 2015-2016 è stato avviato il potenziamento della lingua inglese in tutte le classi prime della Scuola Primaria e Secondaria di primo e secondo grado. Viene quindi fornita, agli alunni, la concreta possibilità di arricchire il proprio Curriculum Vitae con elementi essenziali per il loro futuro.

L'ESAME previsto per gli alunni della Scuola Primaria è in accordo con il Cambridge English: Young Learners e consiste in una serie di test divertenti e stimolanti, ideato per ragazzi della scuola primaria.

Ci sono tre possibili test: Starters, Movers e Flyers, che sono denominati Cambridge Young Learners

Le prove saranno somministrate da esaminatori accreditati direttamente a scuola alla fine di maggio di ogni anno scolastico.

Scuola Primaria:

Biennio : attraverso piccole scenette di vita quotidiana individuare il lessico e semplici frasi per presentarsi, salutare ecc.



Classe terza: preparazione all'esame Starters

Classe quarta : preparazione all'esame Movers

Classe quinta: preparazione all'esame Flyers

Imparare l'inglese in modo naturale, come l'italiano, è l'obiettivo della Scuola Primaria a Curvatura Linguistica.

La Primaria a curvatura linguistica va infatti ad aggiungersi alle sezioni bilingui del Kindergarten già attive, garantendo perciò una continuità educativa ai suoi alunni. Le nuove sezioni primarie a curvatura linguistica sono aperte, inoltre, agli alunni che provengono da Scuole dell'Infanzia tradizionali e che potranno apprendere senza difficoltà l'inglese, grazie ad insegnanti madrelingua, che affiancheranno quelli italiani, anche in compresenza.

I bambini potranno così imparare l'inglese più facilmente e in maniera spontanea, attraverso le uscite didattiche ed attività di laboratorio, come teatro, arte, sport ed educazione all'ambiente: tutte proposte che stimolano la curiosità degli allievi, favorendo l'uso della lingua britannica come mezzo continuativo di comunicazione e interazione: in altre parole, i ragazzi crescono bilingui.

Il nuovo percorso scolastico vede nell'inglese, più che una lingua straniera, una competenza di base utile per interagire con altre culture. Proprio per questo, durante i cinque anni di studio, gli alunni sosterranno gli esami per l'accertamento della loro padronanza dell'inglese sulla base degli standard internazionali, corrispondenti ai diversi livelli del Cambridge English certificate.

Caratteristiche del progetto

Le sezioni di scuola Primaria a curvatura linguistica nascono come versione più duttile delle Scuole Internazionali dalle quali si differenziano perché adottano la stessa programmazione didattica della Scuola Primaria Italiana, permettendo così agli allievi che desiderassero continuare gli studi nel normale sistema scolastico italiano di farlo senza difficoltà.

Il curriculum di lingua inglese del Sant'Anna English Primary School fa riferimento ai livelli previsti dal Quadro Comune Europeo stabilito dal Consiglio d'Europa e consente di raggiungere alla fine della classe 5 un livello pari a English A2 - B1.

L'insegnamento dei contenuti avviene nelle due lingue, italiano e inglese, con un monte orario dedicato all'inglese pari a circa il 20%; tale percentuale può aumentare, ove possibile e sulla base



della programmazione delle sezioni, verso la seconda parte del ciclo di istruzione primaria.

La scuola si avvale della flessibilità organizzativa consentita dell'autonomia (DPR 275/99 art. 5) articolando l'orario scolastico tra il lunedì e il venerdì. Dalle 8.30 alle 13.30 e dalle 14.30 alle 16.30 per i giorni dei rientri obbligatori che sono tre.

Tale scelta si basa su tre considerazioni:

- a. Andare incontro agli alunni che vengono dalle zone limitrofe e quindi hanno una trasferta giornaliera.
- b. Corrispondere maggiormente alle esigenze dei bambini di disporre di un tempo di apprendimento ampio e di due giorni di pausa per il riposo e il gioco.
- c. Rispondere alle esigenze di tutta la famiglia di poter contare su un fine settimana dedicato al consolidamento delle relazioni affettive e all'arricchimento delle esperienze extra - curricolari offerte ai figli con amici e parenti.

La scuola impiega, oltre i docenti della struttura modulare, insegnanti specialisti per l'insegnamento religioso, l'educazione musicale e l'educazione fisica. È presente anche un Docente laureato in lingua e letteratura inglese che assicura lo svolgimento del programma di lingua inglese previsto dalle Linee guida del Ministero della Pubblica Istruzione.

L'insegnamento della lingua italiana segue quanto indicato dal curricolo ministeriale. È curato dagli insegnanti italiani, già presenti nella Scuola, che lavorano in collaborazione con i docenti inglesi per coordinare e controllare gli apprendimenti disciplinari e per condividere metodi e strategie educative. Gli insegnanti italiani sono in possesso di abilitazione all'insegnamento e gli insegnanti anglofoni dei titoli del paese d'origine.

Le sezioni a curvatura linguistica rientrano nella parità scolastica ottenuta già per le sezioni tradizionali e per questo gli allievi non necessitano di sostenere esami "da privatisti" per l'eventuale rientro nelle sezioni italiane.

Il numero delle sezioni che possono partecipare al progetto di istruzione a curvatura linguistica verrà valutato, ogni anno, dal Coordinatore Didattico alla luce della dotazione di organico e delle altre risorse a disposizione.

Ai bambini che iniziano un'istruzione a curvatura linguistica viene garantita la possibilità di



continuarla durante l'intero quinquennio.

Contenuti del progetto

La conoscenza della lingua italiana, scritta e orale, è identica a quella dei coetanei che frequentano Scuole Primarie in lingua italiana, in quanto segue le linee guida ministeriali.

I bambini saranno introdotti alla lettura e alla scrittura nella lingua madre e nella lingua straniera fin dall'inizio per portarli ad utilizzare tutte le abilità linguistiche (ascolto, parlato/interazione, lettura e scrittura) sia in inglese sia nella lingua italiana.

Le diverse materie in italiano saranno trattate secondo i programmi del Ministero dell'Istruzione italiano. L'insegnamento dell'inglese, al fine di portare gli alunni a poterlo utilizzare come una lingua madre, sarà strutturato:

Ø con "lezioni di lingua inglese" (comprendere, parlare, comunicare, leggere, scrivere) per imparare la lingua (come si fa nelle scuole in Inghilterra).

Ø con "lezioni curriculari in inglese", lezioni che riguardano i diversi argomenti (scienze, tecnologia, arte, educazione fisica) e che vengono svolte in inglese secondo modalità progressive e coordinandosi con le lezioni tenute in lingua italiana sulle stesse materie.

Ø I libri di testo saranno:

§ per l'italiano quelli indicati dal Ministero

§ per l'inglese si farà riferimento a testi effettivamente utilizzati nelle scuole elementari inglesi

Qualsiasi materia può essere insegnata in inglese. Un'attenzione crescente viene prestata all'insegnamento di materie quali scienze, tecnologia, arte ed educazione motoria mano a mano che i bambini proseguono nel loro percorso.

L'apprendimento delle abilità di lettura e scrittura inglese (alfabetizzazione) inizia sin dal primo anno della scuola primaria per consentire ai bambini di acquisirle al meglio.

Livello base A

Lingua inglese



Al termine della classe 3 ^a	Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza
<p>A1 – Obiettivi</p> <p>§ Comprende e usa espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto.</p> <p>§ Sa presentare se stesso/a e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede.</p> <p>§ Interagisce in modo semplice, purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.</p> <p>A2 – Obiettivi</p> <p>§ Comprende frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza (es. informazioni personali e familiari di base).</p> <p>§ Comunica in attività semplici e di abitudine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni.</p> <p>§ Sa descrivere in termini semplici aspetti della sua vita, dell'ambiente circostante; sa esprimere bisogni immediati.</p>	<p>Ascolto e parlato</p> <ul style="list-style-type: none">– Prendere la parola rispettando i turni.– Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe.– Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e risporli in modo comprensibile a chi ascolta.– Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività conosciuta.– Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta.– Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti. <p>Lettura</p> <ul style="list-style-type: none">– Padroneggiare la lettura strumentale sia ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa.– Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini; comprendere il significato di parole non note in base al testo.– Leggere testi cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni.



	<p>Scrittura</p> <ul style="list-style-type: none">- Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura.- Scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia.- Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti e connessi con situazioni quotidiane.- Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione. <p>Elementi di grammatica e riflessione sulla lingua</p> <ul style="list-style-type: none">- Confrontare testi per coglierne alcune caratteristiche specifiche.- Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi necessari).- Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche.
<p>Livello Intermedio B</p> <p>Al termine della classe 5^a</p>	<p>Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta</p>
<p>B1 - Obiettivi</p> <p>Comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc.</p>	<p>Ascolto e parlato</p> <ul style="list-style-type: none">- Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi.



§ Sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel paese di cui parla la lingua.

§ È in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale.

§ È in grado di esprimere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e di spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.

– Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione (diretta o trasmessa); comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini ...).

– Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l'ascolto.

– Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche.

– Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente.

– Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi.

– Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta.

Lettura

– Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce.

– Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione.



- Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere.
- Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere.
- Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza (compresi moduli, orari, grafici, mappe ecc.) per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione.
- Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento.
- Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà.
- Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale.

Scrittura

- Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza.
- Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni.
- Scrivere lettere indirizzate a destinatari noti, lettere aperte o brevi articoli di cronaca.
- Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di diario.
- Rielaborare testi e redigerne di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura.
- Scrivere semplici testi regolativi per l'esecuzione di attività (ad esempio: regole di gioco, ricette, ecc.).
- Realizzare testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio.



- Produrre testi creativi sulla base di modelli dati.
 - Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi.
- Elementi di grammatica e riflessione sugli usi della lingua
- Relativamente a testi o in situazioni di esperienza diretta, riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo.
 - Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte).
 - Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico).
 - Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice (la cosiddetta frase minima): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo.
 - Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, e i principali tratti grammaticali.
 - Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori.

I SERVIZI

Pre-scuola

L'Istituto offre alle famiglie che ne hanno necessità, per esigenze di lavoro, un servizio di accoglienza degli alunni dalle ore 7,30 alle ore 7.50

Doposcuola

L'orario del doposcuola va dalle ore 14:00 alle ore 16:00 ed è gestito, a turno, dagli stessi insegnanti di classe o da altro personale specializzato.

E' possibile usufruire di tale servizio scegliendone a inizio anno il tipo di fruizione.



Post-scuola

E' possibile rimanere a scuola dalle 16,00 alle 18:00 con prenotazione presso l'amministrazione. Questo tempo scuola è affidato ad educatori e prevede sorveglianza e intrattenimento ludico.

Servizio mensa

Tutti i giorni, con prenotazione giornaliera tramite registro elettronico è possibile usufruire del servizio mensa. I pasti sono forniti dalla cucina interna della scuola secondo un menù di quattro settimane; con possibilità di menù personalizzati in base ad eventuali allergie, intolleranze e motivi religiosi.

ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE

L'offerta formativa dell'Istituto Sant'Anna e in particolare della Scuola Primaria Sant'Anna è costituita da attività curricolari realizzate secondo le norme ministeriali correntemente in vigore e da attività extracurricolari facoltative. Queste ultime sono proposte annualmente alle famiglie ed agli allievi che possono scegliere la/le attività individuate dalla Scuola finalizzate al completamento della offerta formativa. Alcune di queste attività sono gratuite, altre richiedono il pagamento di una quota di iscrizione e frequenza.

Proposte attività extrascolastiche per l'anno scolastico 2023-24

ATTIVITA'	GIORNO/ORO	Luogo
Tennis	martedì: 16.00 - 17.00 17.00 - 18.00	Teatro istituto
Pallavolo	Mercoledì 16- 17.00	Palestra primaria



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Judo	Giovedì 16.00 - 17.45	Palestra primaria
Nuoto	Venerdì 13.00 - 15.15	Piscina Vigone
Ginnastica artistica e ritmica	venerdì 14.00 - 15.30	Palestra primaria
Calcio classi 1 - 2	lunedì 16.00 - 17.45	Cortile grande
Calcio classi 3- 4- 5	mercoledì 16.00 - 17.45	Cortile grande
Chitarra	merc. e ven.	Aula scolastica
Pianoforte	da concordare con l'insegnante	Aula musica
Coro Voci bianche	mercoledì 16,00 - 16.45	Aula musica
Drama club classi 4, 5	Mercoledì 16.00-17.30	Teatro /Aula istituto

Proposte attività extrascolastiche per l'anno scolastico 2024-25

attività	giorno/ora	Luogo
Tennis	Martedì 16.00 - 17.00 17.00 - 18.00	Teatro istituto
Judo	Giovedì 16.00- 17.30	Palestra primaria
Nuoto	Venerdì dalle 13.00	Piscina Vigone
Ginnastica artistica e	Venerdì 14.00-15.30	Palestra grande



ritmica		primaria	
Calcio classi 1 - 2	Martedì 16.00 -17.45	Cortile grande	
Calcio classi 3- 4- 5	Lunedì 16.00 -17.45	Cortile grande	
Little Panda (Kung fu) classi 1-2	martedì dalle 16.00-17.00	Palestra primaria	
Minivolley	Mercoledì 16.00 -17.30	Palestra primaria	
Chitarra	Giovedì 16.00- 17.30	Aula scolastica	
Pianoforte	da concordare con l'insegnante	Aula musica	
Coro Voci bianche	Mercoledì 16.00 - 16.45	Aula musica	
Drama club classi 4 - 5	Venerdì 14.00 - 15.30	Palestra primaria	Corso di nuoto
Piccoli Chef	3 pomeriggi 16.00 - 17.30	Cucina della scuola	Il corso si tiene presso la piscina Vigone. I bambini vengono prelevati dalla scuola ed accompagnati da un'assistente presso la struttura per mezzo di un pulmino privato.

SPORTELLO PSICOLOGICO DI ASCOLTO

Dall'anno scolastico 2020-21 si è attivato il progetto dello "sportello psicologico di ascolto" per le Famiglie, i Docenti ed i gruppi classe come descritto scaricando dal sito al link:



<https://www.istituto-santanna.it/progetto-sportello-di-ascolto/>

PROGETTO EDUCAZIONE CIVICA di ISTITUTO

L'educazione civica

La legge 20 agosto 2019 n. 92 introduce l'insegnamento scolastico dell'educazione civica, che per la scuola primaria si quantifica in un monte orario non inferiore alle 33 ore annue.

I tre nuclei tematici su cui ogni Consiglio di classe è chiamato a stendere un progetto per la classe sono Costituzione, Cittadinanza digitale e Sviluppo sostenibile.

L'educazione civica si caratterizza per la sua natura fortemente interdisciplinare: per questo nella nostra scuola il suo insegnamento è affidato a tutti i docenti di classe, sotto la coordinazione di un Referente, che la inseriscono nel curriculum della propria disciplina mettendo a punto un progetto trasversale.

I percorsi di educazione civica di ogni classe parallela dialogano con quelli delle altre classi, in un'ottica di verticalità del curriculum.

Progetto Educazione Civica 2023/2024:

Le classi terze, quarte e quinte della Scuola Primaria aderiscono al progetto

“CORSA CONTRO LA FAME 2024”

La Corsa contro la Fame è un progetto didattico internazionale promosso da Azione contro la Fame, un'organizzazione umanitaria che opera da oltre 40 anni nella cooperazione. Questo progetto coinvolge scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado e ha l'obiettivo di sensibilizzare gli studenti sul problema della fame nel mondo.

Ecco alcuni dettagli chiave sulla Corsa contro la Fame:

1. Tema e Paese Focus : Ogni anno, il progetto affronta il tema della fame, esplorando le sue cause e conseguenze attraverso l'approfondimento di una nazione specifica. In questo anno scolastico, il Bangladesh è il paese focus.



2. Obiettivi Didattici :
 - o Parlare di ambiente e cambiamenti climatici.
 - o Approfondire le cause e le conseguenze della fame nel mondo, analizzando tematiche come guerre, siccità, inquinamento, cambiamenti climatici e povertà.
 - o Sport in modo inclusivo e non competitivo attraverso l'evento finale della Corsa contro la Fame.
 - o Lavorare trasversalmente sull'educazione civica e alla cittadinanza, analizzando fatti e fenomeni mondiali sotto diversi aspetti disciplinari.
3. Responsabilizzazione degli Studenti : La Corsa coinvolge gli studenti rendendoli parte attiva del processo di apprendimento. Durante l'evento, gli studenti possono raccogliere donazioni per ogni giro che percorrono. Queste donazioni aiutano a combattere la fame e la malnutrizione.
4. Materiali e Supporto : Tutte le scuole iscritte ricevono gratuitamente materiali per portare avanti il progetto, tra cui un kit didattico multidisciplinare con oltre 70 ore di attività facoltative di approfondimento. Vengono forniti anche materiali per organizzare l'evento finale, come pettorali, magliette per i docenti e striscioni personalizzabili.

Progetto Educazione Civica 2024/2025:

Le classi quarte e quinte della Scuola Primaria aderiscono al progetto

“CORSA CONTRO LA FAME 2025”

In questo anno scolastico il paese focus è la Costa d'Avorio.

BANDI PNRR

Con la partecipazione al bando “Nuove competenze e nuovi linguaggi” DM65/2023, utile a promuovere l'integrazione all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e



contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare la competenze multi linguistiche di studenti e insegnanti, sono stati attivati i seguenti laboratori:

CLASSE 2A laboratorio di CODING “Imparare un nuovo modo di comunicare e di pensare mettendo in moto la testa e anche il corpo” 14 ore di corso con formatrice esterna.

CLASSE 3A laboratorio di CODING: “Imparare un nuovo modo di comunicare e di pensare mettendo in moto la testa e anche il corpo” 14 ore di corso con formatrice esterna.

CLASSE 4A Laboratorio Fotografico “Primi passi nel mondo della fotografia” 14 ore di corso con formatrice esterna.



Scelte organizzative

SCELTE ORGANIZZATIVE

Organizzazione A.S. 2022-2023

Il corpo docente della Scuola Primaria è costituito da:

- 1 Coordinatore didattico del Primo Ciclo: Prof. Francesco Barberis
- 1 Referente di Plesso: Maestra Anna Moccia
- 13 Insegnanti prevalenti
- 2 Insegnanti di lingua inglese
- 3 Insegnanti madrelingua inglese
- 2 Insegnanti di scienze motorie e sportive
- 1 Insegnante di musica
- 2 Insegnanti di religione
- 3 Insegnanti di sostegno

Collaborano con i docenti altre figure:

- 2 Collaboratori scolastici
- 2/3 Insegnanti di doposcuola

Organizzazione A.S. 2023-2024

Il corpo docente della Scuola Primaria è costituito da:

- 1 Coordinatore didattico del Primo Ciclo: Prof. Francesco Barberis



- 1 Referente di Plesso: Maestra Anna Moccia
- 13 Insegnanti prevalenti
- 3 Insegnanti di lingua inglese
- 3 Insegnanti madrelingua inglese
- 2 Insegnanti di scienze motorie e sportive
- 1 Insegnante di musica
- 2 Insegnanti di religione
- 5 Insegnanti di sostegno

Organizzazione A.S. 2024-2025

Il corpo docente della Scuola Primaria è costituito da:

- 1 Coordinatore didattico del Primo Ciclo: Prof. Francesco Barberis
- 1 Referente di Plesso: Maestra Anna Moccia
- 13 Insegnanti prevalenti
- 2 Insegnanti di lingua inglese
- 3 Insegnanti Madrelingua di cui 2 docenti CLIL
- 2 Insegnanti di scienze motorie e sportive
- 1 Insegnante di musica
- 2 Insegnanti di religione
- 5 Insegnanti di sostegno

Collaborano con i docenti altre figure:



- 2 Collaboratori scolastici
- 3 Insegnanti di doposcuola

Organizzazione didattica

La nostra scuola primaria è formata da tredici classi. L'organizzazione didattica prevede il modulo in tutte le classi.

Collaborano con le insegnante alcuni "specialisti" per le seguenti discipline:

- Lingua Inglese
- Musica
- Religione
- Scienze motorie e sportive
- Madrelingua inglese

CLASSI 2022-23

- IA tradizionale
- IB curvatura linguistica
- IIA tradizionale
- IIB IIC curvatura linguistica
- IIIA tradizionale
- IIIB curvatura linguistica
- IVA tradizionale
- IVB IVC curvatura linguistica
- VA tradizionale



- VB VC curvatura linguistica

CLASSI 2023-24

- IA potenziamento inglese
- IB IC curvatura linguistica inglese
- IIA potenziamento inglese
- IIB IIC curvatura linguistica inglese
- IIIA potenziamento inglese
- IIIB curvatura linguistica inglese
- IVA IVB IVC curvatura linguistica inglese
- VA potenziamento inglese
- VB curvatura linguistica inglese

CLASSI 2024-25

- IA IB curvatura linguistica inglese
- IIA potenziamento inglese
- IIB IIC curvatura linguistica inglese
- IIIA potenziamento inglese
- IIIB IIIC curvatura linguistica inglese
- IVA potenziamento inglese
- IVB Curvatura linguistica inglese
- VA potenziamento inglese



· VB VC curvatura linguistica inglese

DISCIPLINE	Classe	Classe	Classe	Classe	Classe
	I	II	III	IV	V
Lingua italiana	8	7	7	7	7
Lingua Inglese curricolare	1	2	3	3	3
Inglese Madrelingua	1	1	1	1	1
Laboratorio in inglese in I e II	1	1	2	2	2
II IV V pomeriggio facoltativo					
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	6	6	6	6	6
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia e informatica	1	1	1	1	1
musica	1	1	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Educazione motoria	1	1	1	1	1



Religione Cattolica	2	2	2	2	2
TOTALE ORE SETTIMANALI	29	29	29 o 31	29 o 31	29 o 31

ORARIO SETTIMANALE SCUOLA PRIMARIA

PERCORSO A POTENZIMENTO INGLESE

- Inglese Istituzionale: segue le Indicazioni Ministeriali per la Scuola italiana. Docente Specialista con laurea in università italiane
- Inglese madrelingua : Docente Specialista con titoli del paese d'origine
- Inglese Facoltativo/laboratorio : Insegnante interna di inglese

Percorso Curvatura Linguistica Inglese

DISCIPLINE	Classe	Classe	Classe	Classe	Classe
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua Italiana	8	7	7	7	7
Lingua Inglese (segue le indicazioni ministeriali)	1	2	3	3	3
Inglese Madrelingua	3	3	2	2	2



Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	6	6	6	6	6
Musica	1	1	1	1	1
Religione Cattolica	2	2	2	2	2
Scienze in presenza Madrelingua inglese	2	2	2	2	2
Tecnologia e informatica in presenza Madrelingua inglese	1	1	1	1	1
Arte e immagine in presenza Madrelingua inglese	1	1	1	1	1
Educazione motoria in presenza Madrelingua inglese	1	1	1	1	1
	1	1	1	1	1



Laboratorio non curricolare*					
TOTALE ORE SETTIMANALI	31	31	31	31	31

* = laboratorio non curricolare per completamento del terzo pomeriggio (laboratorio con una maestra prevalente il primo e secondo anno e dal terzo in poi con

insegnante di inglese, attività varie come lettura/teatro/video)

- Inglese Istituzionale: segue le Indicazioni Ministeriali per la Scuola italiana. Docente Specialista con laurea in università italiane
- Inglese madrelingua : Docente Specialista con titoli del paese d'origine
- Musica, Religione ed Educazione motoria : Docenti Specialisti con laurea in università italiane

Classe 1^ :6 ore in lingua inglese

Classe 2^ :8 ore in lingua inglese

Classe 3^ :9 ore in lingua inglese ----- 8 + 1 (laboratorio in inglese non curricolare)

Classe 4^ : 10 ore in lingua inglese -----9 + 1 (laboratorio in inglese non curricolare)

Classe 5^ : 11 ore in lingua inglese ----- 10 + 1 (laboratorio in inglese non curricolare)

CONSIGLIO D' INTERCLASSE e Ruolo Rappresentanti

Scuola Primaria

Composizione: Il Consiglio d'Interclasse è composto dai docenti e da un rappresentante dei genitori per ciascuna sezione della scuola Primaria e dura in carica un solo anno scolastico.



Funzionamento : E' presieduto dal Dirigente Scolastico, o da un docente suo delegato; si riunisce (due volte l'anno) in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni; le funzioni di Segretario sono attribuite dal presidente a uno dei membri del consiglio ed è generalmente un genitore.

Competenze: Il Consiglio di interclasse si riunisce con il compito di formulare al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e con quello di agevolare e di estendere i rapporti reciproci tra docenti e genitori.

Valuta la scelta dei libri di testo e dei sussidi didattici ed indica eventuali attività integrative, inclusi viaggi di istruzione e visite guidate.

Nell'adottare le proprie deliberazioni il Collegio dei Docenti tiene conto delle eventuali proposte e pareri del Consigli di Interclasse.

I diritti dei Rappresentanti

Il rappresentante di classe ha il diritto di:

- a. farsi portavoce di problemi, iniziative, proposte, necessità della classe presso il Consiglio di cui fa parte;
- b. informare i genitori, mediante diffusione di relazioni, note, avvisi o altre modalità, previa richiesta di autorizzazione al Dirigente Scolastico, circa gli sviluppi d'iniziativa avviate o proposte dalla Presidenza, dal corpo docente, dal Consiglio di Istituto
- c. ricevere le convocazioni alle riunioni del Consiglio con almeno 5 giorni di anticipo;
- d. convocare l'assemblea della classe che rappresenta qualora i genitori la richiedano o egli lo ritenga opportuno.

(La convocazione dell'assemblea, se questa avviene nei locali della scuola, deve avvenire previa richiesta indirizzata al Dirigente, in cui sia specificato l'ordine del giorno).

Il rappresentante di classe NON ha il diritto di:



- a. occuparsi di casi singoli;
- b. trattare argomenti di esclusiva competenza degli altri Organi Collegiali della Scuola (per esempio quelli inerenti la didattica ed il metodo di insegnamento).
- c. farsi promotore di collette.

I doveri dei rappresentanti:

Il rappresentante di classe ha il dovere di:

- a. fare da tramite tra i genitori che rappresenta e l'Istituzione scolastica;
- b. tenersi aggiornato riguardo la vita della scuola;
- c. presenziare alle riunioni del Consiglio in cui è eletto ;
- d. informare i genitori sulle iniziative che li riguardano e sulla vita della scuola;
- e. farsi portavoce delle istanze presentate dai genitori;
- f. promuovere iniziative volte a coinvolgere nella vita scolastica le famiglie che rappresenta;
- g. conoscere i compiti e le funzioni dei vari Organi Collegiali della Scuola

Genitori Rappresentanti scuola primaria 2022/2023

I A Francesco Quatraro

I B Silvia Maria Garbarino

I C Silvia Vecci



II A Alessia Maria Monopoli

II B Simona Calò

III A Claudia Pescarolo

III B Elisabetta Dal Bello

III C Patrizia Roasio

IV A Stefania Talaia

IV B Marzia Fessia

VA Elena Boario

V B Silvia Galli

V C Francesca Migliorini

A.S. 2023/2024

I A Chiara Laezza

I B Annalisa Ugo

I C Patrizia Roasio

II A Maria Catena Mamone



II B Marta Ravani

II C Marzia Corbisiero

III A Alessia Monopoli

III B Federica Monticone

IV A Valentina Pelazza

IV B Anna Mattacchini

IV C Patrizia Roasio

VA Stefania Talaia

V B Marzia Fessia

A.S. 2024/2025

IA Maria Consiglio Manzi

IB Giulia Balbo

II A Emiliana Gregorio

II B Annalisa Ugo

II C Patrizia Roasio

III A Maria Catena Mamone



III B Simona DePetris

III C Gallo Federica

IV A Alessia Monopoli

IV B Fabrizio Perna

V A Valentina Pelazza

V B Anna Mattacchini

V C Patrizia Roasio

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

L'istituto svolge i compiti previsti dalla normativa in materia di salute e sicurezza del lavoro in particolare secondo i dettami de ID.Lgs.81/08e del D.M.26agosto 1992inmateria di prevenzione incendi negli edifici scolastici.

Le responsabilità riguardanti la sicurezza sono in capo al Datore di Lavoro.

LascuolaèdotatadelDocumentodiValutazione delRischioilcuiaggiornamentoècuratoperiodicamentedalServizio composto dal Datore di Lavoro, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione(RSPP) e dal Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

L'incarico di RSPP è svolto da consulente esterno in possesso dei requisiti di qualificazione formazione previsti dal D.Lgs.195/03.

Il Datore di Lavoro ha nominato le figure di Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione, Addetto Antincendio e Addetto al Primo Soccorso come previsto dal D.Lgs.81/08

Ogni edificio è dotato di piano di evacuazione con individuazione degli incarichi previsti e vengono



effettuate almeno due prove di evacuazione ogni anno che coinvolgono l'intera utenza. Ciascuno è informato dei propri compiti e del comportamento da tenere in caso di emergenza.